



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

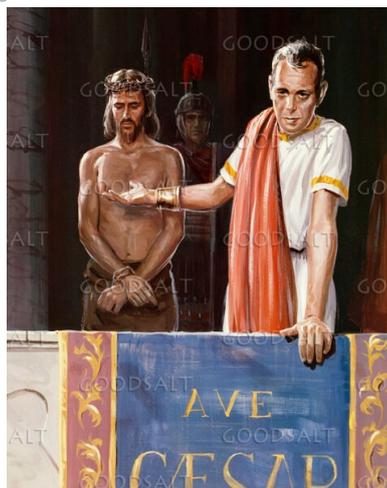
Anno XLI - numero 47

24 Novembre 2024

Cristo Re dell'Universo

Don Alfredo Di Stefano

LA REGALITA' DI CRISTO E' PIENEZZA DI UMANO



Due uomini, Pilato e Gesù, uno di fronte all'altro.

Il confronto di due poteri opposti: **Pilato**, circondato di legionari armati, è dipendente dalle sue paure; **Gesù**, libero e disarmato, dipende solo da ciò in cui crede.

Un potere si fonda sulla verità delle armi e della forza, l'altro sulla forza della verità. Chi dei due uomini è più libero, chi è più uomo?

È libero chi dipende solo da ciò che ama. Chi la verità ha reso libero, senza maschere e senza paure, uomo regale.

Dunque tu sei re? Il mio regno però non è di questo mondo.

Gesù rilancia la differenza cristiana consegnata ai discepoli: **voi siete nel mondo, ma non del mondo. I grandi della terra dominano e si impongono, tra voi non sia così.** Il suo regno è differente non perché riguarda l'al di là, ma perché propone la trasformazione di «questo mondo».

I regni della terra si combattono, i miei servi avrebbero combattuto per me: il potere di quaggiù ha l'anima della guerra, si nutre di violenza. Invece **Gesù** non ha mai assoldato mercenari, non ha mai arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. Dove si fa violenza, dove si abusa, dove il potere, il denaro e l'io sono aggressivi e voraci, **Gesù dice: non passa di qui il mio regno.**

I servi dei re combattono per i loro signori. Nel suo regno no! Anzi è il re che si fa servitore dei suoi: **non sono venuto per essere servito, ma per servire.** Un re che non spezza nessuno, spezza se stesso, non versa il sangue di nessuno, versa il suo sangue, non sacrifica nessuno, sacrifica se stesso per i suoi servi.

Pilato non può capire, si limita all'affermazione di Gesù: **io sono re**, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: **questo è il re dei giudei.** Che io ho sconfitto.

Ed è stato involontario profeta: perché il re è visibile proprio lì, sulla croce, con le braccia aperte, dove l'altro conta più della tua vita, dove si dona tutto e non si prende niente. Dove si muore ostinatamente amando. Questo è il modo regale di abitare la terra, prendendosene cura.

Pilato poco dopo questo dialogo esce fuori con Gesù e lo presenta alla folla: **ecco l'uomo.**

Affacciato al balcone della piazza, al balcone dell'universo lo presenta all'umanità: **ecco l'uomo!**

L'uomo più vero, il più autentico degli uomini. Il re. Libero come nessuno, amore come nessuno, vero come nessuno. La regalità di Cristo non è potere ma pienezza d'umano, accrescimento di vita, intensificazione d'umanità. A questo vogliamo guardare in questo Giubileo!

Salutiamo il mese dedicato ai Defunti con questi versi di Carlo Galante

REQUIESCANT IN PACEM

Vivi la tua vita, vivi la tua sorte
Fino all'ultimo respiro non ci sarà la morte.

E quando avverrà il decesso fatale
Seguirà, con il lutto, il sacro funerale.

La Madre terra desolata ti accoglierà
E compagna devota sempre ti sarà.

Nella pace surreale che dona il cimitero
Angeli e Santi pregano nel segreto del mistero.
Poi avverrà come nel Vangelo "nei secoli dei secoli"
La biblica divina profezia dei miracoli.
La speranza nell'attesa di un'eterna vita
Sarà con la grazia del Signore realtà infinita
Perché col Giudizio universale si schiederanno le porte
Seguirà la Resurrezione: morirà la Morte!



PELEGRINI
DI
SPERANZA:
incontri zonali
per il Giubileo 2025

Riflessioni Spirituali

Primo incontro,
Liturgia della Parola:
“La speranza non delude” (Rm 5,5)

Lunedì 18 novembre la chiesa di San Carlo di Isola Del Liri ha ospitato un gran numero di fedeli provenienti dalle parrocchie della Valle del Liri, accompagnati dai relativi parroci, per la Liturgia della Parola incentrato sul versetto: “LA SPERANZA NON DELUDE” (Rm 5,5).

L’illuminante incontro, accompagnato da preghiere e canti, è stato guidato da **mons. Alfredo Di Stefano**, che ha aperto l’incontro con un grato ricordo di **don Antonio Pitta**, docente di Esegese del Nuovo Testamento alla Lateranense, morto lo scorso 1° ottobre, all’età di 65 anni, autore, tra i tanti suoi scritti, di un libro «Paolo e l’evangelo della speranza» in cui ripercorre il passaggio dal **Dio della speranza a Cristo nostra speranza**, fino alla **speranza nella vita eterna**. Quindi, non ‘dove’ si andrà, ma ‘con chi’ si sarà, oltre la morte: essere «in Cristo» per essere sempre «con il Signore». Alla dea della Speranza, il cui culto era stato ripristinato da Cesare Augusto, si contrappone il Dio della speranza: mentre i Greci cercavano una speranza senza paura e i Giudei una speranza che realizzi le promesse, **Gesù Cristo morto e risorto è la nostra speranza**.

Anche il nostro vescovo Gerardo più volte si è soffermato sulla Virtù della Speranza con un invito preciso: “Non lasciatevi rubare la speranza” riportando in *Cantieri Sinodali*, n. 26, pag. n. 8. le parole di papa Francesco.

Don Alfredo ci ha, quindi, proposto alcune domande:

Noi che siamo radunati qui insieme, abbiamo speranza?

La speranza cristiana è soltanto una parola o abita davvero dentro di me?

Quali sono, in me e intorno a me, nella società, i segni di mancanza della speranza?

Quali, al contrario, i segni positivi di speranza teologale che vedo in me ?

Dove ho più bisogno di speranza?



La speranza per diventare credibile chiede di essere testimoniata e la testimonianza è la sorgente inesauribile della speranza.

Queste domande in un primo momento mi hanno un po' turbato, e mi sono ritrovato a pensare al mio discernimento spirituale, che vive il suo cammino stringendo la mano al Signore... ma don Alfredo mi ha rasserenato con le seguenti parole: “*Signore Gesù, tu sei i miei giorni. Non ho altri che te nella mia vita. Quando troverò un qualcosa che mi aiuta, te ne sarò intensamente grato. Però, Signore, quand’anche io fossi solo, quand’anche non ci fosse nulla che mi dà una mano, non ci fosse neanche un fratello di fede che mi sostiene, tu, Signore, mi basti, con te ricomincio da capo. Tu sei il mio desiderio!*”.

Papa Francesco è tornato più volte in questo periodo a parlare di Speranza: “*Di questa virtù cristiana, il mondo oggi ha tanto bisogno! Il mondo ha bisogno della speranza, come ha tanto bisogno della pazienza, una virtù che cammina a stretto contatto con la speranza. Gli uomini pazienti sono tessitori di bene. Desiderano ostinatamente la pace, e anche se alcuni hanno fretta e vorrebbero tutto e subito, la pazienza ha la capacità dell’attesa. Anche quando intorno a sé molti hanno ceduto alla disillusione, chi è animato dalla speranza ed è paziente è in grado di attraversare le notti più buie. Speranza e pazienza vanno insieme*” (Udienza generale di Mercoledì, 8 maggio 2024).

Riflettendo bene sul grande evento del Giubileo 2025 e, ripensando al Grande Giubileo del 2000 che ho vissuto intensamente per circa tre mesi come volontario a Roma e che ha visto la fioritura di migliaia di vocazioni sacerdotali, penso che per la Santa Chiesa Cattolica è un’opportunità divina per essere più vicina ai giovani, ai quali la politica nazionale e mondiale sembra volgere le spalle per i propri interessi personali, ma vicina anche a tutte le fasce sociali: poveri, anziani, immigrati... In che modo? Donando l’Amore Evangelico che è gratuito per tutti... facendosi vicina attraverso i Suoi Santi Ministri ed intercedendo per loro verso coloro che si sentono ‘grandi’ nel loro effimero ‘Potere Terreno’, chiarendo ancora gli errori storici avvenuti.

Desidero, inoltre, sottolineare quanto sia indispensabile -ragazzi, giovani, adulti...- partecipare agli incontri di formazione spirituale giubilare... Siamo tutti bisognosi del “*Vento dello Spirito Santo*”!

Prima di chiudere questo mio scritto desidero ringraziare S.E. Mons Antonazzo per l’opportunità che ci ha donato e tutti i sacerdoti della Zona pastorale: il Vicario Zonale Don Giuseppe Basile, Don Antonio di Lorenzo, Padre Daniel Ezequerra, Don Roberto Dell’Unto, Don Danilo Messori, Don Pasqualino Porretta, Don Giuseppe Rizzo, Don Josif Mihai, il relatore Mons. Alfredo Di Stefano, don Dante Gemmiti e don Florin D’Amata per la gentile ospitalità, il Coro e tutta l’assemblea per i momenti spirituali sublimi che mi hanno fatto vivere... Grazie!

Eugenio ELIA, teologo





Grandissima affluenza di pubblico nel nostro Centro storico per la manifestazione di sabato e domenica scorsa "CASCATA DI VINO" alla sua 1° Edizione.

C'eravamo anche noi dell'Oratorio di Casa Laurentia con i dolcetti preparati o offerti dai parrochiani e una bella preghiera "Signore, donaci il vino della gioia".

Nelle foto (a sn) Don Alfredo ed il Sindaco all'ingresso in Via Carbonelli e (a ds) il nostro banchetto con Toni, Giuseppe e Adriana



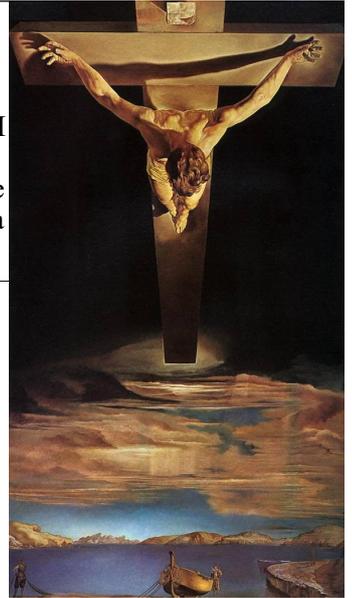
AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI con la Festa di Cristo Re dell'Universo

si chiude l'Anno Liturgico

Introdotta da Pio XI al termine del Giubileo del 1925, la solennità, posta da Paolo VI nel 1969 come momento culminate dell'anno liturgico, ha un forte spessore spirituale.

Con essa si intende, infatti, affermare che, nel mutare del tempo e delle cose, esiste un riferimento affidabile e stabile, una sola regalità: quella del Figlio di Dio, che ha come trono una Croce.



LUNEDI 25 NOVEMBRE

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

La PACE sembra sempre più lontana
e la nostra unica arma è la PREGHIERA.
Usiamola!

GIOVEDI 28 NOVEMBRE - ORE 18.00 - SALA AGAPE

VERSO IL GIUBILEO 2025
Sulle labbra la preghiera
e nel cuore la speranza

La preghiera di Gesù
"Padre nostro..."

Pregare sempre (Lc 18, 1-8)
"Venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà..."

LA BACHECA DI CASA LAURENTIA

Ogni mattina la CAPPELLA è aperta dalle 7,30 per la PREGHIERA PERSONALE

LUNEDI 25 NOVEMBRE - salottino in Via Napoli

- Ore 15,30: appuntamento con gli ADULTI
Riflessione sulla DONNA, OGGI

MARTEDI 26 NOVEMBRE in Cappella

- Ore 17.00: incontro di PREGHIERA del
Rinnovamento nello Spirito Santo

MERCOLEDI 27 NOVEMBRE in Cappella

- Ore 10.00: ORA TERZA e S. MESSA

VENERDI 29 NOVEMBRE in Cappella...

- Ore 10.00-12.00: ADORAZIONE EUCARISTICA
e CONFESSIONI

... e nella Sala Palermo

- Ore 19.00: Corso di Cresima per giovani e adulti

SABATO 30 NOVEMBRE

- Ore 15,30: Incontro di CATECHISMO
- Ore 16,30: Incontro ACR
e Progetto Tamerici con Monica Rea
"Facciamo insieme il Presepe?"

DOMENICA 1 DICEMBRE all'Oratorio

- Dalle 16.00 alle 19,30 Giochi e attività varie

Don Thomas vi aspetta!



Parrocchia
San Lorenzo Martire
Isola del Liri



Comune di
Isola del Liri



FESTA DELLA MADONNA DI LORETO

7•10
DICEMBRE 2024
Isola del Liri

SABATO 7 DICEMBRE

“UN FIORE PER MARIA”

Ore 17.00 – S. Messa

Canto del TOTA PULCHRA

DOMENICA 8 DICEMBRE

“UN FIORE PER MARIA”

ore 8.30 | 11.00 | 18.00

SS. Messe in Parrocchia

Alla Celebrazione delle ore 11.00

bambini e ragazzi offriranno

la loro “PROMESSA A MARIA”

ore 16.30 Chiesa di San Lorenzo

MOMENTO CULTURALE

con Diana Carnevale

in dialogo con

Gabriella Zappacosta

accompagnamento musicale

di Gianpaolo Venditti

Ore 18.00 – S. Messa

Canto del TOTA PULCHRA

Sul sagrato vendita delle

STELLE DI NATALE

per la CARITAS

LUNEDÌ 9 DICEMBRE

dalle ore 11.00 Sul sagrato
SAGRA DELLA CREPELLA

ore 12.00 **ASCESA**

della **MADONNA DI LORETO**

Banda musicale e mortaretti

ore 17.00 S. Messa

ore 21.00 **VEGLIA DI PREGHIERA**

“MARIA, PELLEGRINA DI SPERANZA”

MARTEDÌ 10 DICEMBRE

ore 8.30 | 9.30 | 11.00

SS. Messe in parrocchia

ore 18.00 **SOLENNE CONCELEBRAZIONE**

presieduta da

S. Ecc. Mons. **Gerardo ANTONAZZO**

VESCOVO DIOCESANO

ACCENSIONE DELLA LAMPADA VOTIVA

dal **SINDACO** Massimiliano **QUADRINI**

ore 19.00 **Processione in Città**

accompagnata dalla

Banda Musicale “Città di Isola del Liri”

Itinerario: Via Chigi Nobile, Corso Roma

Via Verdi, Via Napoli, Via Po, Via Roma

Via Chigi Nobile, Piazza San Lorenzo

I PARROCI DELLA CITTÀ